

Schede Paese

La Germania

Lidia Carofio

Pubblicato il 19-10-2006



Capitale: Berlino

Lingua ufficiale: tedesco

Forma di governo: repubblica federale

Moneta: euro

Principali tratti sottoscritti con l'Italia

Convenzione contro la doppia imposizione L. 24 n. 459 del novembre 1992. Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali, con protocollo, fatta a Bonn il 18 ottobre 1989 (in S.O. n. 127 alla Gazz. Uff. n. 280 del 27 novembre 1992) entrata in vigore il 26 dicembre 1992).

Il sistema tributario

Il sistema tributario germanico è articolato su tre diversi livelli corrispondenti a quelli di governo previsti dalla Costituzione: il governo federale (Bund), i governi regionali (Länder) e quelli dei comuni (Gemeinde). La fonte di finanziamento più importante è rappresentata da un articolato sistema di condivisione di alcune imposte quali l'Iva, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, quella sui redditi societari, le ritenute alla fonte sugli interessi e l'imposta sui redditi di capitale.

La ripartizione del gettito delle imposte in compartecipazione

Tributo	Ente	Ente	Ente
Tipologia	Governo federale	Regioni	Comuni
Imposte redditi PF	42,5 per cento	42,5 per cento	15 per cento
Imposte redditi PG	50 per cento	50 per cento	-
Ritenute alla fonte su interessi	44 per cento	44 per cento	12 per cento
Imposte redditi capitale	50 per cento	50 per cento	-
Iva	50,5 per cento	49,5 per cento	-

Le quote di spettanza di ciascun ente territoriale sono stabilite in sede costituzionale per tutte le imposte tranne che per l'Iva. Per questa infatti, la Costituzione rinvia ad una apposita legge federale frequentemente modificata, per tenere conto di eventuali esigenze congiunturali.

L'imposta sul valore aggiunto

L'Iva tedesca corrisponde in linea di principio al 16 per cento ma per determinati beni si riduce al 7 per cento. L'Iva versata dall'impresa all'Ufficio delle Finanze per le proprie prestazioni diminuisce in corrispondenza all'importo dell'Iva versata e inserita in fattura e pagata dall'imprenditore per le prestazioni di altri imprenditori (detrazione dell'Iva).

Le tasse sul reddito da lavoro dipendente

In Germania l'imposta sul reddito da lavoro dipendente viene trattenuta dal datore di lavoro e pagata poi all'Ufficio delle Finanze ed il datore è responsabile nei confronti di tale Ufficio. L'imponibile è costituito dallo stipendio lordo. L'aliquota d'imposta dipende dall'ammontare dello stipendio (progressività d'imposta). Il reddito viene inoltre classificato secondo lo stato di famiglia in un sistema di sei categorie (Steuerklassen) dalla I alla VI, che tiene conto dell'essere nubili o sposati, e dell'esistenza o meno di figli a carico. Soprattutto nel caso in cui entrambi i coniugi dispongano di un reddito imponibile, la combinazione di diverse categorie può avere dei vantaggi. Sul documento fiscale (Steuerkarte) che si riceve ogni anno dall'Amministrazione locale è indicata la propria categoria e il numero di figli. Questo documento va consegnato al datore di lavoro che deve inserire l'importo dello stipendio e altri dati. Le imposte vengono detratte automaticamente dallo stipendio lordo mensile. Insieme alla dichiarazione dei redditi annuale (*Einkommenssteuererklärung* o *Lohnsteuerjahresausgleich*) va consegnato all'Ufficio imposte (*Finanzamt*) anche il documento fiscale di cui sopra. Con la dichiarazione dei redditi il Fisco provvede alla compensazione fra reddito totale di cui si è goduto l'anno precedente (quindi comprensivo anche di interessi o redditi d'affitto) e le imposte versate nel corso dell'anno. In questa sede si possono far valere i cosiddetti "importi non imponibili" e le spese soggette al diritto di detrazione dall'imponibile. Pertanto può succedere che in conseguenza della dichiarazione dei redditi si ricevano dall'Ufficio imposte rimborsi in denaro.

Imposte sui redditi delle società

Una società italiana può svolgere la propria attività in Germania tramite un rappresentante stabile, una stabile organizzazione oppure una società di persone-figlia o di capitali-figlia. Le entrate su scala mondiale della società-figlia tedesca sono sottoposte all'imposta sul reddito delle società. Le entrate di parte tedesca che la società italiana ottiene attraverso l'attività di un rappresentante stabile o di una stabile organizzazione sono sottoposte ad un obbligo di imposta limitato. Le società di capitali come una Spa (AG tedesca) o srl (GmbH germanica) sono sottoposte a un'imposta sulle società. L'imposta sui redditi o sulle società (*Irpeg – Körperschaftsteuer*) viene riscossa in tutta la Germania in modo uniforme. Mentre la base imponibile dell'imposta sul reddito relativa alle persone fisiche è soggetta ad aumento di aliquota su base progressiva dal 19,9 al 45 per cento (dati gennaio 2004), per quanto riguarda l'imposta sulle società l'imposta è proporzionale e alla base imponibile si applica la relativa aliquota del 25 per cento (dati gennaio 2004). In aggiunta viene calcolata una imposta di solidarietà (*Solidaritätszuschlag*) del 5,5 per cento del debito sull'imposta sui redditi o sull'imposta delle società. L'imposta sull'attività commerciale, che deve essere pagata da chi fa attività commerciale, viene regolata in modo diverso da parte dei vari Comuni (*Gewerbesteuer* oscilla tra il 9 ed il 20,05 per cento). La *Kapitalertragssteuer* (ritenuta d'imposta sul reddito di capitale, per esempio dividendi) si applica con una aliquota del 20 per cento se il beneficiario dei dividendi è persona fisica tedesca, del 15 per cento se il beneficiario è residente in Italia o dello 0 per cento nelle condizioni stabilite dalla direttiva madre/figlia).

Società di persone

Le società di persone sono per quanto riguarda gli scopi fiscali (imposte sui redditi ed imposte sulle società) trasparenti, in quanto obbligata d'imposta non è la società di persone ma i suoi soci. Se la società di persone costituisce una unità produttiva germanica oppure utilizza una organizzazione

stabile, la quota di utili della società italiana in Germania è limitatamente obbligata d'imposta. Fintanto che il socio italiano sia una persona fisica, sarà chiamato al pagamento di imposta limitato all'imposta sul reddito sulla base delle sue entrate derivanti dalla società di persone. Una società di capitali italiana è, quale socia di una società di persone, limitatamente obbligata al pagamento dell'imposta sulle società. Fintanto che la società di persone esercita un'attività commerciale e ha a disposizione una stabile organizzazione all'interno del Paese, essa è sottoposta all'imposta sul commercio diversamente rispetto al diritto sulle imposte dei redditi o delle imposte sulle società.

Stabile organizzazione e rappresentante stabile

In Germania le entrate raggiunte sono sottoposte all'obbligo di imposta limitato non soltanto quando una società italiana in Germania ha aperto una filiale commerciale bensì alla presenza di una attrezzatura d'ufficio o stabilimento che viene usato dall'imprenditore italiano liberamente e che serve a realizzare lo scopo della società. Il cosiddetto "rappresentante stabile" viene insediato per un determinato periodo di tempo, si occupa degli affari dell'impresa italiana in Germania ed è sottoposto alle istruzioni di tale impresa. Fintanto che vi è un rappresentante stabile o sussiste una stabile organizzazione, la società italiana in Germania è obbligata al pagamento dell'imposta limitata sui redditi e sulle società relativamente agli utili conseguiti attraverso l'attività dello stabile rappresentante.

Società di capitali

Nella società di capitali bisogna distinguere tra il livello della società e il livello dei soci. Una società di capitali nazionale paga sui propri utili imposte sulla società, un supplemento di solidarietà oltre ad imposte sull'attività commerciale. Per il riporto delle perdite a fini fiscali relativi a imposte sulle società e sull'attività commerciale deve essere rispettata l'identità giuridica ed economica della società. Se una società di capitali tedesca distribuisce utili a soci italiani in Germania viene stabilita secondo l'accordo contro la doppia imposizione italo/tedesca un'imposta sul reddito da capitale per l'ammontare del 15 per cento. Se tuttavia la società di capitali partecipa con almeno il 25 per cento alla società germanica e tale partecipazione si è sviluppata per almeno 12 mesi senza interruzione, non viene calcolata alcuna imposta sul reddito da capitale da parte tedesca (direttiva Eu madre-figlia). I contratti a titolo oneroso che vengono conclusi tra l'impresa madre straniera e l'impresa figlia germanica vengono riconosciuti dall'Amministrazione fiscale germanica. Tuttavia viene esaminato se tali contratti sarebbero stati conclusi anche da terzi alle stesse condizioni. Se tale confronto con i terzi risulta errato, le spese derivanti dalle prestazioni a scopo fiscale vengono annullate presso la parte contrattuale nazionale.

Imposta sull'acquisto dei terreni

Per l'acquisto di un terreno nazionale è previsto il pagamento di un'imposta d'acquisto per l'ammontare del 3,5 per cento del prezzo d'acquisto. La sottoposizione ad un'imposta di acquisto è possibile, a determinare condizioni, anche nel caso di acquisto di quote di una società sia essa nazionale che straniera che possiede un terreno in Germania.

Le imposte per le Chiese

In Germania chi è iscritto alla Chiesa cattolica o alla Chiesa protestante è tenuto a pagare un'apposita imposta (Kirchensteuer). I membri della comunità ebraica pagano una imposta equiparata a favore della propria chiesa (Kultussteuer). Per gli appartenenti ad altre comunità religiose non esiste l'obbligo di pagare questo tipo di imposta.

Imposta di successione

Sono soggetti all'imposta di successione tra l'altro: l'acquisto dell'eredità per successione legale,

testamentaria o per patto successorio; l'acquisto dell'eredità mediante lascito; l'acquisto dell'eredità per donazione con effetto *post mortem* e ogni vantaggio patrimoniale basato su contratto stipulato dal defunto (es. assicurazioni sulla vita); l'acquisto dell'eredità per diritto alla quota di legittima; l'acquisto dell'eredità sulla base della riserva a favore dei figli naturali. In caso di acquisto dell'eredità non derivante da un testamento aperto presso un Tribunale o un notaio germanico, l'erede deve darne comunicazione all'Ufficio delle imposte entro tre mesi. L'ammontare dell'imposta di successione dovuta dipende dal relativo scaglione, secondo il rapporto fra erede e *de cuius* nonché dal valore del patrimonio acquisito. Va considerato che in materia di imposta di successione la Germania e l'Italia non hanno stipulato alcuna Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali. Viene applicata la normativa fiscale italiana se il *de cuius* era residente in Italia o se il patrimonio ereditato è ubicato in Italia. Ciò significa che, eventualmente, devono venir rese due dichiarazioni sull'imposta di successione.

Fonti:

www.ahk.it

www.frankfurt-main.ihk.de

www.santoro.it

www.handbuch-deutschland.de

www.rom.diplo.de